

Consigli della redazione

JONATHAN LITTELL
Cecenia, anno III
 (Einaudi)

GABRIELA ADAMESTEANU
L'incontro
 (Nottetempo)

JACQUES TARDI
Le straordinarie avventure di Adèle Blanc-Sec
 (Rizzoli Lizard)

Il romanzo

Balzac e gli spaghetti

HARUKI MURAKAMI

I salici ciechi e la donna addormentata

Einaudi, 376 pagine,
 22,00 euro

●●●●●

I salici ciechi e la donna addormentata è un bel libro denso come un romanzo che raccoglie al suo interno venticinque racconti scritti nell'arco di trent'anni e arricchiti da un'introduzione dell'autore. Murakami accenna al fatto che, anche se preferisce considerarsi un romanziere, molti lettori preferiscono i suoi racconti. Questa predilezione è comprensibile: i romanzi di Murakami sono oggetti serpeggianti, colmi di delizie, ma spesso frustranti nel loro connubio di splendore e rilassatezza associato a un surrealismo che alla lunga può stancare. I racconti, invece, possono vantare altrettanto splendore, ma anche maggior equilibrio e compostezza. Perciò Murakami si presenta nella sua forma più splendente, non come romanziere di culto ma come scrittore di narrativa breve d'alto livello.

Le opere raccolte nel volume non si susseguono in ordine cronologico, ma l'evoluzione dello stile di Murakami è chiara e interessante. I primi racconti sono così surreali da essere impossibili da sintetizzare, mentre in quelli più recenti si ritrova di meno il puro piacere del linguaggio, ci sono meno effetti speciali, ma i personaggi e la narrazione sono trattati con maggior pazienza. Le opere più vivide del libro sono anche le più semplici. L'antologia si chiude con cinque racconti pubblicati in Giappone in un unico volume e anche questi sono meravigliosi, caratterizzati da un surrealismo esaltato e rafforzato dal talento e dalla pa-



Haruki Murakami

zienza sempre più intensi dell'autore. In altri punti, *I salici ciechi e la donna addormentata* presenta tutta la gamma dei motivi di Murakami: gatti, spettri, una scimmia che ruba i nomi alle persone e un bel po' di spaghetti.

Ma quel che più colpisce in questi racconti, come nei suoi romanzi, è l'assenza della cultura giapponese e la presenza schiacciante di icone culturali occidentali. I personaggi di Murakami non guardano Kurosawa e non seguono il sumo: vanno da Starbucks e guardano Hitchcock. Hanno un debole per Bach e il jazz. Se i protagonisti di questa raccolta s'incontrassero, scoprirebbero singolari coincidenze: tutti hanno un debole per Balzac, tutti preferiscono gli spaghetti al sushi e tutti cercano conforto in Debussy, Dickens e Cartesio. L'effetto finale non è quello di un autore giapponese che cerca di scrivere sull'occidente, ma di uno scrittore che ha con la propria cultura un rapporto complesso, bizzarro e intenso come le storie che crea.

Tobias Hill,
The Guardian

GEORGINA HARDING
Il gioco delle spie

Minimum fax, 307 pagine,
 16,00 euro

●●●●●

Il luogo è la campagna inglese nei primi anni sessanta. Il tempo è l'inverno, quel che sembra essere un inverno perenne. La madre della piccola Anna Wyatt, una rifugiata di guerra tedesca, va via di casa una mattina per non tornare mai più. C'è stato un incidente, spiega un vicino, qualcosa che ha a che fare con la macchina, la nebbia. Alla fine Anna capisce che la mamma se n'è andata in paradiso. Ma siamo in quell'epoca della guerra fredda in cui ogni settimana c'è una notizia nuova di agenti segreti e di spionaggio, e così un giorno Peter, l'irascibile fratello maggiore di Anna, chiede: e se la mamma non fosse morta? E se fosse una spia? Il secondo romanzo di Georgina Harding propone l'accattivante mistero di Karoline Wyatt, nata Odewald, scomparsa da Königsberg appena conquistata dall'Armata rossa, poi ricomparsa due anni dopo nella Berlino occupata. Era forse diventata una spia sovietica? Presto appare chiaro che Harding, più che a sciogliere l'enigma, è interessata a esplorare il modo in cui i bambini cercano di capire il mondo degli adulti. Il modo di raccontare di Harding - pieno di meraviglia melodrammatica, eppure capace di mantenere una singolare distanza clinica - è sorvegliato, ma avrebbe potuto dedicare più attenzione al mistero della vera identità di Karoline Wyatt.

Boris Fishman,
The New York Times

DAVID FOENKINOS

La delicatezza

e/o, 176 pagine, 17,00 euro

●●●●●

L'amore, le donne, la coppia: David Foenkinos, 35 anni, ne ha fatto i suoi temi preferiti. Questo libro è una bella sorpresa di

questa stagione. Prima di tutto, un personaggio femminile irresistibile, Nathalie, bella come il sole, promessa a un brillante e felice avvenire. Ha incontrato François per la strada, a Parigi. Cupido passava di là, ha preso la mira giusta, e il matrimonio è venuto da sé. In più, Nathalie ha trovato una buona occupazione in una grande impresa svedese. Ma dopo sette anni di felicità senza nubi, la disgrazia si autoinvita a tavola in modo brutale: François è investito da un'auto e muore poco dopo. Il lutto è duro per la giovane donna. Fino al giorno in cui, nel suo ufficio, concede al suo collega di lavoro Markus un lungo e intenso bacio. Per Nathalie non è che un gesto gratuito. Per il fortunato prescelto, giovane svedese discreto e impacciato dall'aspetto poco gradevole, è la rivoluzione. Perde il sonno e la ragione, ed è pronto a tutto per conquistarla. Si ostinerà a sedurla con l'arma della delicatezza. David Foenkinos è riuscito a compiere l'unione alchemica del pesante e del leggero, del dramma e della speranza.

Delphine Peras, Lire

NOAM CHOMSKY

America, no we can't

Alegre, 399 pagine,

18,00 euro

●●●●●

Se tutto quel che conoscete di Noam Chomsky sono le calunnie dei suoi critici, questo libro sarà una rivelazione. *America, no we can't*, in uno stile asciutto e senza alzare la voce, fa luce sulla realtà che sta dietro la Babele dei grandi mezzi d'informazione e mette sotto il microscopio verità a lungo sepolte. Ognuna di queste verità ha come fonti le più importanti riviste accademiche, i migliori esperti, i più acuti strumenti di analisi, eppure ognuna è sconvolgente per chi si fida delle notizie divulgate dalle grandi imprese e dai miliardari corrotti di destra. È un libro intessuto di